

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

## **INTERROGAZIONE n. 258**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto  
e dell'articolo 99 del Regolamento interno

**OGGETTO:** *Quale futuro per le strutture REMS in Regione Piemonte.*

### **Premesso che**

- le R.E.M.S. sono strutture residenziali sociosanitarie territoriali, o moduli, destinate ad accogliere prioritariamente le persone cui è stata comminata la misura di sicurezza in via definitiva, ferma restando la necessità, prevista dalla legge (articolo 3-ter, comma 4, d.l. 211/2011), di assicurare accoglienza anche ai destinatari di misura di sicurezza provvisoria;
- il Decreto Legge 22 dicembre 2011, n. 211, recante “Interventi urgenti per il contrasto della tensione detentiva determinata dal sovraffollamento delle carceri”, convertito con modificazioni dalla L. 17 febbraio 2012, n. 9, all’art. 3 ter, ha introdotto disposizioni per il definitivo superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari invitando le Regioni a realizzare nel proprio territorio le strutture sanitarie destinate ad accogliere le persone a cui sono applicate le misure di sicurezza detentiva (R.E.M.S.);
- Con Deliberazione della Giunta Regionale 23 maggio 2016, n. 49-3357 è stato approvato il Programma regionale per gli interventi finalizzati al superamento degli Ospedali Psichiatrici Giudiziari (OPG);
- Tale programma ha previsto l’attivazione in Piemonte di due REMS (Residenze per l’Esecuzione delle Misure di Sicurezza) provvisorie, per un totale di 38 posti letto, individuate nel territorio di competenza dell’ASL TO4 (San Maurizio Canavese, 20 posti) e dell’ASL CN2 (San Michele di Bra, 18 posti).
- Con DGR n. 18- 944 del 24 gennaio 2020, a modifica della DGR n. 49-3357 del 23.05.2016, si è disposto, nell’ambito degli standard strutturali di cui al D.M. 1.10.2012, l’incremento del numero dei posti letto REMS regionali da 38 a 40, assegnando alla REMS San Michele di Bra due ulteriori p.l., che passano da 18 a 20;

### **Visto che**

- Con Deliberazione della Giunta Regionale 5 settembre 2022, n. 12-5558 Recep. Intesa Stato-Regioni del 4-8-2021 - Rep. Atti n. 153/CSR e Intesa Stato - Regioni del 28-4-2022 - Rep. Atti 58/CSR inerente le “Linee di indirizzo per la realizzazione dei progetti regionali volti al rafforzamento dei DSM regionali”. Indirizzi e criteri per l’attuazione dei progetti regionali volti al rafforzamento degli SPDC e al potenziamento dei percorsi alternativi all’inserimento in REMS, la Regione Piemonte, nell’ottica di diminuire la lista di attesa per l’ingresso in REMS, ha inteso dare priorità strategica alla presa in carico territoriale, incentra l’attenzione sui percorsi di presa in carico alternativi all’invio nelle REMS;
- Con Deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2023, n. 18-7618 si è provveduto alla *“Approvazione dello schema di Protocollo d'Intesa tra la Corte d'Appello di Torino, la Procura Generale presso la Corte d'Appello di Torino, il Tribunale di Sorveglianza di Torino, il Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria di Torino, l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Torino e la Regione Piemonte per la esecuzione delle misure di sicurezza applicate in via definitiva o provvisoria nei confronti di soggetti affetti da vizio parziale o totale di mente. Modifica ed integrazione della DGR 9 dicembre 2015, n. 31-2568”*
- All’interno è richiamata La Risoluzione del Consiglio Superiore della Magistratura del 19 aprile 2017 nella quale ci si sofferma, tra l’altro, sull’evidente squilibrio numerico tra i posti disponibili presso le strutture residenziali e le richieste di disponibilità provenienti dalle Autorità giudiziarie competenti, problema aggravato dalla circostanza che presso le R.E.M.S., strutture chiaramente finalizzate ad ospitare soggetti destinatari di misure di sicurezza detentive nella fase esecutiva, sono state destinate sempre più frequentemente persone sottoposte ad indagini soggette all’applicazione di misure in via provvisoria;
- All’Art.4 del Protocollo d’Intesa *“Le parti, ciascuna per le proprie competenze, si impegnano a ridurre gradatamente, sino ad azzerare le liste d’attesa, nonché a programmare e realizzare ogni iniziativa per prevenire la formazione di nuove liste, nel rispetto dei principi sanciti in materia dalla Corte Costituzionale (Sentenza n. 22/2022).*

### **Rilevato che**

- In data 17 gennaio 2025 si è svolto, presso la sede del Consiglio Regionale del Piemonte, un importante convegno nazionale dal titolo *“Emergenza carcere a cinquant’anni dal nuovo ordinamento penitenziario*. Nel corso dell’evento è stato evidenziato come il 2024 sia stato l’anno con più suicidi in carcere degli ultimi 30 anni, (7 detenuti si sono tolti la vita in Piemonte).
- in Piemonte a fine 2024 vi erano 4.500 detenuti su una capienza regolamentare di 3.700 posti.
- Secondo le parole del garante per i detenuti della Regione Piemonte Bruno Mellano *“La popolazione detenuta nelle nostre carceri logore è sicuramente mutata negli anni ma soprattutto si è ulteriormente fragilizzata: persone sono sempre più marginali, senza risorse, strumenti, reti.”*
- Secondo l’ultimo rapporto dell’associazione Antigone sulle carceri italiane *“il 12% delle persone detenute (quasi 6.000 persone) ha una diagnosi psichiatrica grave”*. *“Il carcere è tossico,*

nuoce alla salute, soprattutto quella mentale. Occorre partire da qui per capire davvero qualcosa sui rapporti tra detenzione e salute mentale.”

- Tale situazione, oltre a rendere molto complicata la coabitazione tra detenuti, rende insostenibile il lavoro della Polizia Penitenziaria, che risulta di fatto la prima vittima della situazione. Si ricorda che l'aumento dei suicidi e di problemi di salute mentale sta colpendo, oltre ai detenuti, anche quelli che dovrebbero garantire la loro sicurezza;

#### **considerato che**

- Le strutture REMS non possono e non devono essere assolutamente considerate come un ripristino dei vecchi Opg;
- Le strutture REMS devono essere considerate come una alternativa per quei detenuti che non possano essere inseriti, sotto nessun aspetto, in percorsi che permettano alla persona di reinserirsi all'interno della comunità di riferimento, favorendo, nello stesso tempo, la dimissione verso soluzioni residenziali di tipo socio-riabilitativo.
- Vi sono purtroppo situazioni di detenuti che non possono essere avviati a percorsi riabilitativi o alternativi, e ciò è dimostrato dalla lista di attesa per l'ingresso in REMS, che per quanto riguarda il Piemonte ammonta tra i 30 e i 40 posti, a seconda dei periodi dell'anno;
- Un aumento dei posti disponibili in REMS potrebbe offrire una valida alternativa a quelle persone, detenute nelle carceri, che per gravi problematiche psichiatriche necessiterebbero di percorsi riabilitativi personalizzati e di una supervisione costante, in un ambiente adeguato, dotato di professionisti sanitari in grado di portare loro un effettivo beneficio;

#### **INTERROGA**

##### **L'Assessore competente in materia**

**Per conoscere** quale sia attualmente la politica regionale su un aumento di posti REMS sul territorio regionale.

**Per conoscere** se vi siano già state delle iniziative per l'individuazione di possibili strutture da convertire in REMS.

**Per sapere** se sia stata valutata sia la possibilità della creazione di nuove REMS private convenzionate, analogamente alle due strutture attualmente attive.